

## GIORGIO LIGUORI 1922-1970 PER LA CALABRIA

([www.giorgioliguoriperlacalabria.it](http://www.giorgioliguoriperlacalabria.it))

SETTIMANALE ON LINE DI NOTIZIE DI ATTUALITA'  
CULTURALE, POLITICA, RELIGIOSA E SOCIALE

Reg. Trib. di Perugia n. 24/09 dell'11 giugno 2009

\* \* \*

News di giovedì 07 luglio 2011 (Anno III, numero 25)

### \* AVVISO AI LETTORI \*

Ancora persistono dei problemi tecnici che provocano ritardo nella pubblicazione delle "News di Attualità". E' un problema, come abbiamo avuto modo di segnalare in precedenza, che si sta verificando da alcune settimane. Si spera dopo la pausa estiva, in settembre, di assicurare la regolare periodicità dell'uscita delle "News", che avverrà sempre di giovedì. Per questo motivo anticipiamo di qualche giorno le "News" di giovedì 14 luglio. La Redazione si scusa con i lettori per il perdurare di questo disagio.

### NOTA DELLA REDAZIONE

Perché ricordare ad apertura delle "News settimanali" il siciliano Giorgio La Pira (1904-1977) nel 60° anniversario dell'elezione a sindaco di Firenze? Perché nell'impegno politico e sociale di Giorgio Liguori e in quello di altri politici calabresi suoi contemporanei c'era anche un po' del "seme fecondo" di La Pira.

Liguori, pur non appartenendo alla sinistra democristiana, restò affascinato dalla figura di La Pira come dalla figura di Giuseppe Dossetti, prodigandosi nella Dc cosentina per far nascere la prima esperienza di governo provinciale di centro-sinistra (Dc-Psi) del Meridione d'Italia.

Il 18 aprile 2012 ricorrerà il 50° anniversario della prima Giunta di centro-sinistra alla Provincia di Cosenza, presieduta dal prof. Antonio Guarasci che divenne il primo presidente della Regione. Liguori, lo ricordiamo, vi entrò a far parte in qualità di assessore al Personale ed uno dei traguardi più significativi della sua azione politico-amministrativa fu il varo della nuova "Pianta organica" (l'ultima risaliva al 1949) approvata all'unanimità dal Consiglio provinciale nel 1964. Fu un'impresa non facile in un'epoca caratterizzata da forti scontri ideologici, ma la "Pianta" di Liguori aveva un duplice obiettivo: contenere la piaga dell'emigrazione di tanti giovani e padri di famiglia; offrire maggiori servizi ai cittadini contribuendo ad avviare il tanto atteso sviluppo socio-economico di una terra depressa.

Del resto, il nuovo corso politico di centro-sinistra proteso a mettere sempre più al centro l'uomo, varando nuove politiche sociali, fu percorso da La Pira proprio attraverso la sua esperienza ultradecennale di sindaco di Firenze (1951-58 e 1961-65), contribuendo non poco all'apertura a sinistra e all'incontro tra socialisti e cattolici nella guida non solo delle amministrazioni provinciali e comunali dell'epoca, ma soprattutto in quella del Paese con il primo Governo di centro-sinistra, nel 1963, guidato da Aldo Moro. Inoltre, va ricordato che La Pira è noto in Italia e all'estero per le sue tesi sociali di chiara ispirazione evangelica e per iniziative di distensione e di pace, come quella del 1965 che lo portò nel Vietnam del Nord. Va anche ricordato che su La Pira nel 1986, nove anni dopo la sua morte e sotto il pontificato di Papa Giovanni Paolo II, fu avviata la causa di beatificazione.

Come Giorgio La Pira è stato un grande testimone di assoluta attualità di cattolico impegnato per il bene comune, Giorgio Liguori lo è stato nel suo piccolo. Queste sue doti le ha ricordate nuovamente, in un recente articolo pubblicato dal mensile «L'Abbraccio» della Diocesi di Cassano Allo Ionio, mons. Vincenzo Bertolone, arcivescovo metropolita di Catanzaro-Squillace. Il presule esorta i cattolici impegnati in politica a prendere come figure di riferimento Giorgio Liguori, Antonio Guarasci e don Carlo De Cardona, «icone d'un'iniziativa politica fondata su esigenze di tutela dei deboli, attraverso la promozione dei valori cristiani di solidarietà, dialogo e accoglienza».

## **GIORGIO LA PIRA «UN TESTIMONE DI ASSOLUTA ATTUALITÀ» A 60 ANNI DALL'ELEZIONE A SINDACO DI FIRENZE, « UN UOMO CHE HA COMPIUTO CON ENTUSIASMO UN PERCORSO CHE ANCHE NOI OGGI POSSIAMO TENTARE DI REPLICARE ISPIRANDOCI AL SUO ESEMPIO»**

Il 6 luglio 1951 Giorgio La Pira entra a Palazzo Vecchio come sindaco di Firenze. Guiderà la città per undici anni. A sessanta anni dalla sua elezione Riccardo Moro, studioso ed esperto di questioni internazionali, lo definisce all'agenzia di stampa «SIR» «non un'icona inimitabile da relegare su un piedistallo, ma un testimone di assoluta attualità, un uomo che ha compiuto con entusiasmo, a volte anche con fatica e nel dubbio, un percorso che anche noi oggi possiamo tentare di replicare ispirandoci al suo esempio».

Guardando anzitutto alla "primavera araba", Moro ripensa ai "Colloqui mediterranei" avviati a Firenze dall'allora sindaco, al «suo lavoro testardo in favore della pace partendo proprio dal Mare nostrum», e invita a muovere «dalla sua intuizione per fare anche noi qualcosa per la costruzione della pace iniziando da questa area della quale siamo parte ineliminabile. Mai come in questo momento sentiamo la necessità di uomini che dedichino il proprio impegno a servizio della città unendo competenza, rigore etico, amore per la giustizia e rispetto assoluto della dignità della persona: le cifre che hanno contrassegnato la sua attività di sindaco di Firenze che in quegli anni è diventata un centro internazionale per la pace e un autentico laboratorio politico di costruzione della giustizia».

Estremamente attuale, secondo Moro, il modo di La Pira di essere «un cristiano in politica», ossia la sua capacità di «declinare tale impegno in termini laici pur senza dimenticare i valori che lo ispirano e che nascono dalla fede. C'è una modernità straordinaria nel suo messaggio che va assolutamente recuperata, quella di una militanza rigorosa e coerente ma non confessionale: la sua lezione oggi è quella di cercare nell'azione politica strategie di composizione, obiettivi comuni che guardino alla costruzione della giustizia e alla promozione della persona perché è nel servizio all'uomo che si concretizza il messaggio all'amore universale del Vangelo. Una testimonianza «importante, in particolare oggi, per far capire che il significato dell'impegno dei cattolici in politica non è affatto, come talvolta viene affermato da qualcuno, quello di difendere presunti interessi della Chiesa». A giudizio di Moro, il siciliano La Pira ha saputo anche essere «fiorentino tra i fiorentini» e, «pur influenzato dalla stagione conciliare, è stato anche tra gli uomini che hanno contribuito ad ispirarla».

### **«VINCEREMO LE MAFIE CON LA CULTURA DELLA LEGALITÀ'»**

«Vinceremo le mafie se saremo in grado di affermare la cultura della legalità, non solo come osservanza formale delle regole, ma come realizzazione di giustizia, in un impegno corale collettivo e quotidiano che veda ciascuno di noi schierato contro l'arroganza e la prepotenza mafiosa». Lo ha detto il presidente della Commissione del Consiglio regionale della Calabria contro la 'ndrangheta, Salvatore Magarò, intervenendo a Verbicaro, in provincia di Cosenza, il 5 luglio, alla seconda Giornata della memoria dedicata a "Mafia, camorra e 'ndrangheta dall'Unità d'Italia ai nostri giorni».

«L'impegno contro la 'ndrangheta richiede una scelta chiara, inequivocabile a cominciare da noi politici e amministratori - ha proseguito Magarò - che abbiamo il dovere di ricostruire il rapporto di fiducia e integrazione tra cittadini e istituzioni, sul quale far sorgere il fronte comune contro le mafie. E in questa direzione qualcosa sta cambiando: la risposta positiva della popolazione alle nostre iniziative è la testimonianza concreta di come stia crescendo nei territori calabresi, la reazione alla subcultura mafiosa».

(Fonte: «ASCA»)

## **LA VISITA DI PAPA BENEDETTO XVI E' ATTESA COME «UNA SVOLTA PER LA REGIONE»**

«La presenza del Papa in terra di Calabria e tutta la Chiesa valgono molto di più delle somme che saranno spese. Un evento del genere e la storia stessa della Chiesa non si possono ridurre certo ad una mera valutazione economica». Lo ha detto lo scorso 4 luglio mons. Luigi Cantafora, vescovo di Lamezia Terme, incontrando il presidente della Calabria, Giuseppe Scopelliti, ed il presidente del Consiglio regionale, Francesco Talarico, per discutere dell'organizzazione della prossima visita di Benedetto XVI in Calabria, attesa per il 9 ottobre. Due le tappe in programma: Lamezia Terme e la Certosa di Serra San Bruno.

Il presidente Scopelliti ha sottolineato che tra i punti all'ordine del giorno della riunione del Consiglio regionale dell'11 luglio ci sarà anche la voce riguardante lo stanziamento di 500 mila euro per la visita papale. Un intervento «corposo - ha precisato - adeguato a quello che è un fatto storico per la nostra terra».

Durante l'incontro, mons. Cantafora ha spiegato che la visita «non è un fatto locale e localistico, ma va al di là dei soliti provincialismi: La visita non può non interessare le istituzioni, si tratta di un evento che costituisce una svolta per la nostra regione».

Scopelliti ha definito questo appuntamento «un momento di grande condivisione e di grande speranza, da costruire con la giusta attenzione ed energia».

Il presidente del Consiglio regionale Talarico si è invece augurato che la venuta del Papa «sia da sprone per un forte risveglio delle coscienze».

A conclusione dell'incontro mons. Cantafora ha esortato i due rappresentanti della Regione a tenere «in grande considerazione una tematica come la sanità che interessa la salute e il benessere di tutti i cittadini», tenendo «sempre presente la centralità della persona in ogni azione politica».

(Fonte: «SIR»)

## **VOLONTARIATO: NON SOLLEVIAMO POLEMICHE**

L'assessore al Lavoro e alle Politiche sociali della Regione Calabria, Francescantonio Stillitani, è intervenuto il 5 luglio in riferimento ad alcune dichiarazioni del presidente del Coge Calabria (Comitato di gestione che vigila sui Centri di Servizio per il Volontariato - Csv), Lorenzo Maria Di Napoli.

«Non riesco a comprendere la perplessità del presidente Di Napoli in merito al presunto mancato coinvolgimento dei Csv e delle associazioni nella formazione della nuova legge sul volontariato. Di concerto con la Regione Calabria, - afferma Stillitani - sono stati proprio i Csv provinciali assieme al Forum del Terzo settore a dare il via alla campagna di ascolto con tutte le associazioni di volontariato, tesa proprio alla predisposizione della nuova legge sul volontariato, che è attualmente in fase di stesura. Dalle conferenze provinciali, che sono state già convocate a Catanzaro, Reggio Calabria e Cosenza, aspettiamo di avere proposte valide da recepire ed inserire nel nuovo testo di legge. L'obiettivo è quello di predisporre un nuovo strumento partendo proprio dalla base, da tutte quelle realtà che operano da anni e che conoscono i problemi ed i bisogni del territorio di riferimento».

(Fonte: «ASCA»)

## **CRISI DEL PORTO DI GIOIA TAURO: IL PRESIDENTE SCOPELLITI HA RIBADITO LA CONCRETA ATTENZIONE DEL GOVERNO PER QUESTA IMPORTANTE REALTA' DEL PAESE**

Il presidente della Regione Giuseppe Scopelliti, al termine dell'incontro al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per il porto gioiese ha detto: «E' stata una dimostrazione concreta dell'interesse del Governo per il porto di Gioia Tauro». All'appuntamento hanno preso parte il ministro dei Trasporti Altero Matteoli, il viceministro Aurelio Misiti ed il sottosegretario all'Economia Antonio Gentile.

In apertura proprio Scopelliti ha illustrato tutto il lavoro fatto nelle ultime settimane e gli importanti obiettivi raggiunti. Primo tra questi «il passaggio dall'ipotesi di mobilità alla cassa integrazione, messo nero su bianco nel testo del protocollo firmato il 5 luglio scorso. E ancora - ha aggiunto il presidente Scopelliti - anche su impulso del ministro Matteoli abbiamo deciso di trattare per il potenziamento di Msc nel porto. Motivo per cui domani (6 luglio, n.d.r.) incontrerò, assieme alla vice presidente Antonella Stasi, il numero uno della compagnia, Gianluigi Aponte».

Nel protocollo si evidenzia anche l'impegno da parte del Ministero delle Infrastrutture «a svolgere un'attività' di ricognizione e verifica su quelli che sono i fattori di distorsione della concorrenza del mercato».

«Continueremo a lavorare sull'Apq - ha inoltre spiegato il presidente della Regione - e sulla crescita del polo logistico. Inoltre, attraverso il Ministero dello Sviluppo Economico, abbiamo chiesto il riconoscimento della zona come "area di crisi" e il coinvolgimento di Invitalia per mettere a punto un progetto di investimento finalizzato ad attrarre nuove imprese. Solo così il retroporto sarà volano di sviluppo per tutto il territorio».

(Fonte: «AGI»)

### **CRISI DEL PORTO DI GIOIA TAURO:**

#### **A GINEVRA RAGGIUNTO UN ACCORDO TRA REGIONE ED IL GRUPPO MSC**

«Sono state gettate le basi per un accordo di collaborazione, da sviluppare nel tempo, tra la Regione Calabria e il gruppo Msc, finalizzato ad un maggiore sviluppo del porto di Gioia Tauro». E' stato questo il risultato dell'incontro tra il presidente della Regione, Giuseppe Scopelliti ed il presidente della compagnia Msc, Gianluigi Aponte, tenutosi lo scorso 6 luglio come aveva annunciato (nell'articolo precedente) lo stesso Scopelliti.

Nel corso della riunione, che si è svolta nelle sede Msc, a Ginevra (Svizzera), ed alla quale hanno partecipato anche la vice presidente Antonella Stasi ed il numero due della società Diego Aponte, «si è discusso ampiamente sulle modalità e sui tempi della collaborazione».

Il gruppo Msc ha evidenziato «la sua disponibilità ad investire sullo sviluppo del porto calabrese, attivando una serie di operazioni strategiche per tutto il territorio». Sono state approfondite molte tematiche evidenziando ampiamente «la centralità di Gioia Tauro e l'importanza del polo della logistica».

Il presidente della Regione, Giuseppe Scopelliti, ed il presidente Gianluigi Aponte hanno focalizzato l'attenzione «sul transhipment anche per la salvaguardia dell'occupazione e, proprio su questo aspetto, si sono formulate diverse ipotesi di collaborazione e di lavoro».

Al termine della riunione, le parti si sono date appuntamento per un nuovo tavolo di confronto; Msc ha evidenziato, infine, «il suo interesse nel portare avanti la collaborazione con la Regione Calabria in nome "di un valore patriottico" spiccato e sentito in tutto il gruppo».

(Fonte. «ASCA»)

### **CRISI OCCUPAZIONALE: NONOSTANTE LA CRESCITA DEL NUMERO DELLE IMPRESE IL TASSO DI DISOCCUPAZIONE RESTA TROPPO ALTO**

L'Assessore regionale all'Agricoltura, Michele Trematerra, è intervenuto sui dati diffusi il 5 luglio a Lamezia Terme nel corso della "Giornata dell'economia regionale".

«Tali dati - ha affermato Trematerra - dimostrano che, in Calabria, nonostante cresca il numero delle imprese, il tasso relativo al fenomeno della disoccupazione è sempre troppo alto. L'occupazione deve crescere: se non si migliora in questo senso, difficilmente la Calabria potrà risolvere gli atavici problemi sociali ed economici che spesso, purtroppo, attirano l'attenzione dei media nazionali. E che, ancor più grave, impediscono al nostro territorio di crescere in maniera direttamente proporzionale alle potenzialità che lo caratterizzano. Proprio per questo, a mio avviso, assume

ancora più valore la constatazione dei progressi del settore agricolo riportati dall'«Osservatorio economico della Calabria». Il trend positivo registrato lascia ben sperare per il futuro e rappresenta un importante stimolo per continuare, sempre più convinti, nel cammino intrapreso nell'ultimo anno. Ho più volte sottolineato l'importanza fondamentale del settore primario per la nostra economia: strumenti come il Psr sono utili per la nostra crescita e noi stiamo dimostrando di essere in grado di sfruttare, in pieno, i benefici che se ne possono ricavare attraverso interventi mirati e strutturati. Le politiche comunitarie, però, vanno affiancate da iniziative, altrettanto incisive, del nostro Governo centrale: solo in questo modo, secondo me, potrà esserci un definitivo salto di qualità del settore. Da parte mia, non posso che elogiare pubblicamente tutti quegli imprenditori agricoli che hanno deciso di investire in Calabria e che, nonostante le numerose difficoltà, ogni giorno cercano di far crescere le loro aziende. Il percorso di rilancio dell'agricoltura calabrese è lungo ma, finalmente, è iniziato. Per proseguire su questa scia - ha concluso Trematerra - occorre che tutti - istituzioni, privati, mondo accademico e bancario e associazioni di categoria - individuino e perseguano obiettivi comuni».

(Fonte: «Ufficio stampa Giunta regionale»)

### **IL PRESIDENTE DELLA REGIONE HA FORNITO AMPIE RASSICURAZIONI SUL PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007/2013 AL COMMISSARIO PER LA POLITICA REGIONALE DELLA COMMISSIONE EUROPEA**

Il presidente della Regione Giuseppe Scopelliti, in un'articolata missiva indirizzata al Commissario per la Politica Regionale della Commissione Europea ha commentato lo stato di attuazione del Programma Operativo FESR 2007/2013 della Regione Calabria, fornendo ampie rassicurazioni sulla possibilità di rispettare il target di spesa previsto al 31.12.2011, grazie alle azioni poste in essere dall'Autorità di Gestione e dai Dipartimenti regionali preposti alla gestione delle varie Linee di intervento del Programma medesimo.

In particolare, ribadendo gli impegni assunti nel corso della seduta del Comitato di Sorveglianza del 15 giugno u.s., ha elencato le procedure di selezione che saranno avviate nei prossimi mesi per un importo complessivo pari a oltre 681 M€

Nella nota è stato, altresì, confermato l'elenco dei grandi progetti individuati per il cofinanziamento del fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), dando conto dell'impossibilità tecnico-amministrativa di notificare i formulari dei grandi progetti nel settore trasporti, a causa del previsto cofinanziamento delle risorse del Programma Attuativo FAS 2007/2013 della Regione Calabria, ancora giacente al CIPE per la relativa approvazione. Per potere assicurare il finanziamento dei due grandi progetti di collegamento ferroviario tra Catanzaro e Germaneto e tra Cosenza e Rende e provvedere alle consequenziali notifiche come da normativa comunitaria, è stato necessario modificare il piano finanziario dell'Asse VI del Programma, senza però, al contempo, pregiudicare la realizzazione degli altri interventi previsti nell'ambito della programmazione regionale unitaria per il ciclo 2007/2013.

Di contro, il presidente Scopelliti ha sottolineato l'incidenza sull'attuazione del Programma di fattori esterni, individuati oltre che mancata disponibilità delle risorse del fondo per le aree sottoutilizzate assegnate al Programma Attuativo 2007/2013, nell'obbligo di derivazione comunitaria di rispettare il c.d. patto di stabilità interno, cui è tenuta non solo la Regione ma anche le Province e i Comuni con conseguenti riflessi, in termini di impegni e pagamenti, per le operazioni a titolarità regionale come per quelle a regia, i cui beneficiari sono appunto gli Enti Locali.

Infine, il presidente ha informato il Commissario della predisponenda proposta di revisione del Programma Operativo, che sarà sottoposta, a breve, all'esame del Comitato di Sorveglianza e dei servizi della Commissione, nel rispetto della normativa comunitaria di riferimento.

Parallelamente alle iniziative tese all'accelerazione della spesa e all'attività di revisione tecnica del Programma, l'Autorità di Gestione ha avviato una serie di misure per rafforzare il sistema di gestione e controllo del POR onde colmare le

carenze evidenziate dai servizi della Commissione nell'ambito della procedura di audit sul funzionamento del sistema avviata nel 2010 in relazione alla spesa esposta nella domanda di pagamento inoltrata ai competenti organismi nazionali e comunitari nel dicembre 2009. Infatti, con nota notificata alla Regione Calabria alcuni giorni fa, i competenti servizi della Commissione Europea hanno chiesto all'Autorità di Gestione del Programma di condurre un'ulteriore verifica circa l'applicazione dei criteri di selezione del Programma alle operazioni c.d. prima fase, ovvero quei progetti selezionati nel primo periodo di avvio del Programma e le cui spese sono state certificate nel dicembre 2009, nonché di comunicare gli esiti dei controlli in loco sul campione di operazioni estratto tra quelle certificate alla stessa data, mentre con riferimento all'Autorità di Audit è stato richiesto di continuare ad assicurarne il funzionamento nonché di presentare informazioni sullo stato di avanzamento dell'attuazione della strategia di Audit.

Le richieste della Commissione si inseriscono nell'ambito della procedura di verifica e sorveglianza sui Programmi Operativi che i regolamenti comunitari in materia di fondi strutturali riservano alla Commissione Europea e la realizzazione delle ulteriori attività di verifica da parte delle Autorità del Programma, ciascuna per quanto di competenza, è tesa ad evitare l'adozione di una decisione comunitaria di sospensione dei rimborsi delle domande di pagamento.

L'amministrazione regionale ha a disposizione due mesi di tempo per formulare le proprie osservazioni ai rilievi della Commissione e per descrivere le misure correttive adottate.

(Fonte: «Ufficio stampa Giunta regionale»)

## **L'OPPOSIZIONE DI CENTRO SINISTRA SUI FONDI DELL'UNIONE EUROPEA E' MOLTO CRITICA CON IL PRESIDENTE DELLA REGIONE**

«C'è un limite a tutto! Che Scopelliti e la sua Giunta abbiano deciso di non seguire il metodo del confronto sulla programmazione e gestione dei Fondi Comunitari, interrompendo la nostra tradizione che ha portato all'approvazione all'unanimità di tutti gli atti di programmazione e gestione, è una scelta politica, secondo noi inopportuna, e ne prendiamo atto». Lo ha dichiarato Mario Maiolo, consigliere regionale del Pd, lo scorso 29 giugno attraverso una nota stampa raccolta anche dall'agenzia «Asca».

«Che Scopelliti e la sua Giunta disattendano la legge comunitaria regionale, che dopo 14 mesi non c'è traccia di lavoro comune con la Giunta in Commissione consiliare, mortificando il ruolo e le funzioni dei consiglieri – ha detto Maiolo - da parte nostra è inaccettabile, ma immaginiamo che ponga anche un problema ai consiglieri di maggioranza. Le informazioni ufficiali e lo stesso andamento dei lavori del Comitato di Sorveglianza del FESR, al quale, anche qui interrompendo la nostra tradizione, non vengono invitati i componenti della Commissione consiliare, sono ormai affidate al "si dice" poiché non c'è certezza di nulla con i dati ministeriali non coerenti con i dati della Regione. Scopelliti e la sua Giunta osano di più, accusano sostanzialmente di falsità il commissario Hahn, il quale avrebbe inviato una lettera, scritta sotto dettatura non degli uffici della Commissione Europea, dai contenuti preoccupanti per l'andamento della gestione dei fondi UE. Noi rispettiamo e crediamo nella qualità del lavoro delle istituzioni comunitarie sempre e comunque coerentemente, oggi e anche quando non furono tenere con il nostro lavoro dovendosi poi ricredere per i risultati raggiunti. Scopelliti se non condivide la lettera di Hahn, se la ritiene offensiva e ha qualcosa da dire vada a Bruxelles e a muso duro faccia valere i diritti della Calabria. Se ritiene di non farlo renda consapevole la Commissione consiliare dello stato reale delle cose in modo da poter svolgere il ruolo che la legge le assegna. Noi proponiamo al presidente Scopelliti di invitare il commissario Hahn in Calabria perché il nostro obiettivo è non perdere la credibilità che la Regione Calabria aveva faticosamente conquistato agli occhi della Commissione Europea, e ancor di più non aprire conflittualità, ma piuttosto garantire il buon andamento della realizzazione dei programmi e la qualità della spesa scongiurando il disimpegno automatico».

«Se ci sarà confronto siamo pronti a collaborare e fare la nostra parte – ha evidenziato il consigliere Maiolo - altrimenti non assumeremo alcuna corresponsabilità su una conduzione non condivisibile nel metodo e nelle azioni».

Dopo questa dura presa di posizione, il presidente Scopelliti ha scritto al Commissario europeo, come si evince dal servizio precedente, e, sempre dal consigliere regionale Maiolo, giunge il seguente commento: «La missiva, della quale è stata data notizia alla stampa, che il Presidente Scopelliti ha inviato alla Commissione Europea in risposta alla nota del

**Commissario Hahn del 1 giugno scorso con cui si segnalavano criticità nella gestione del POR FESR 2007-2013 della Calabria, finalmente contiene una posizione responsabile e utile alla Calabria».**

**«Scopelliti ha abbandonato i toni istituzionalmente poco consoni, assolutamente non condivisibili e carichi di dietrologie inutili quanto fantasiose dell'ultimo consiglio – ha detto Maiolo - e ha rappresentato, dal suo punto di vista, la complessità della questione. Scopelliti, anche lui, deve prendere atto dei danni fatti da Berlusconi alla Calabria per il blocco, ormai sostanzialmente definitivo, dei fondi FAS che ha di fatto cancellato la programmazione 2007-2013, e correre ai ripari. Lo avevamo detto un anno fa che occorreva rapidamente rivedere i programmi alla luce della indisponibilità dei fondi FAS, e ci eravamo resi disponibili - ha concluso Maiolo - a collaborare e, invece, per difendere Berlusconi e Fitto nella loro fantasmagorica politica per il Sud che non vede il minimo spiraglio di luce, si sono fatti gli scongiuri dopo ogni nostra osservazione, si è perso tempo, e oggi siamo esattamente a 14 mesi fa».**

### **SUI FONDI UE ALLA CALABRIA ALCUNI EURODEPUTATI DEL PD NON NASCONDANO LE LORO PREOCCUPAZIONI**

**«I dati relativi all'attuazione dei programmi operativi regionali 2007-2013 della Regione Calabria appaiono particolarmente preoccupanti, stando all'ultimo monitoraggio della spesa al 31 dicembre 2010». E' quanto scrivono gli europarlamentari del Pd Gianni Pittella, Mario Pirillo, Paolo De Castro e Andrea Cozzolino, in un'interrogazione presentata alla Commissione europea. Nell'interrogazione, gli eurodeputati democratici chiedono alla Commissione «se, sulla base dei risultati dell'ultimo Comitato di Sorveglianza del POR, siano stati compiuti passi in avanti nella certificazione della spesa». Alla luce di questo, la Commissione è sollecitata «a prendere iniziative per stimolare un'accelerazione delle procedure di attuazione del POR in Calabria».**

**Inoltre, gli esponenti del Pd chiedono che venga reso noto «l'importo delle spese che restano da certificare al 31 dicembre 2011, oltre che l'ammontare degli impegni di spesa vincolanti» e «chiarimenti sullo stato di avanzamento dei Grandi Progetti inseriti nel programma operativo della Regione Calabria».**

**(Fonte dei servizi: «ASCA»)**

**\* \* \***